



Il Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

MESSAGGIO DEL VESCOVO PER L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Alla riapertura della Scuola giunga a tutti Voi, carissimi Dirigenti, Docenti, Personale ATA e alunni un affettuoso saluto e un caloroso augurio perché l'Anno Scolastico, che oggi si apre, possa essere forte nell'impegno, sereno nello svolgimento, virtuoso per la crescita umana, sociale e culturale.

Oggi è, sì, l'inizio della Scuola, ma nelle settimane precedenti c'è già stata una serie di adempimenti per un avvio ordinato. A diverso modo, tuttavia, per molti si tratta di un vero inizio: per chi per la prima volta, in assoluto, entra a Scuola – penso ai più piccoli della Scuola dell'Infanzia –, a chi intraprende un nuovo ciclo di studi alle Elementari, alle Medie, alle Superiori, ma anche per chi comincia a rivestire ruoli incisivi e importanti, come Dirigente o Docente: auspici cordiali di legittime soddisfazioni per la meta raggiunta.

Un mondo nuovo si apre, con tutte le sorprese e le timidezze, nonché lo stupore delle cose diverse: ciò interessa sia i docenti sia gli alunni. La novità del tipo di scuola contiene la novità dei nuovi saperi, e questo richiede pazienza, gioia, entusiasmo, spinta ad entrarvi dentro da protagonisti, attivi e responsabili. La permanente collaborazione con le famiglie per ogni alunno e, anche con l'esercizio delle forme di collaborazione, previste dagli Organi Collegiali – come i Consigli di Istituto, alla cui costituzione è dovere di partecipare senza deleghe e/o assenze – favorisce questa osmosi, superando o presenze difensive o presenze invasive.

La Scuola quando compie bene il proprio dovere è preziosa, disinteressata, alleata, della famiglia, che, di risvolto, non vi vede un'ingerenza indebita.

Vi scrivo queste cose, oggi 15 settembre, da Torino, a conclusione della 47° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani sul tema: "Famiglia, speranza e futuro per la società italiana". In questa città che, con i suoi palazzi e i suoi monumenti, evoca tante pagine della Storia d'Italia e dei Santi Sociali che l'hanno animata nel corso del XIX secolo, da oltre i mille partecipanti, provenienti da tutte le regioni, e rappresentanti del ricco mondo del cattolicesimo in Italia, forte è emersa la passione, che si porta al desiderio di creare positivi legami di "alleanze".

Per il nostro territorio tale prospettiva ha conosciuto, nell'anno appena concluso, una promettente collaborazione tra Chiesa e Scuola che ha visto i Dirigenti attivi e convinti propulsori a chiedere il sostegno della Chiesa come insostituibile presenza educativa. L' "Accordo di rete", esito maturo di prospettive operative, firmate in questi giorni, permetterà di sviluppare in modo sinergico e articolato il bel rapporto avviato. Vorremmo così aprire una bella stagione all'insegna di un sogno: "Un Piano nuovo per una nuova Piana", la cui realizzazione ha bisogno di determinazione, calma e continuità.

Gli incontri, avuti con quasi tutte le scuole della diocesi finora – molti di voi lo ricorderanno bene - mi restano tra le esperienze più vive e costruttive per gli argomenti svolti e il clima di grande confidenza istauratosi.

Non vedo l'ora di poterci rincontrare, carissimi studenti, completando il giro anche con quegli istituti per i quali non è stato possibile accordarci sulle date. La Scuola è tempo prezioso della vita, che si apre progressivamente allargandosi dagli scenari del proprio territorio a quelli più vasti del mondo. E' incontro di talenti, e anche di limiti: i primi devono essere sviluppati al massimo, i secondi vanno assunti come risorse di superamento positivo.

Dietro ad ogni volto c'è sempre una persona, cioè un mondo unico e irripetibile. Il volto è lo specchio della persona. Se fissiamo reciprocamente il nostro sguardo, entriamo nell'intimità del nostro cuore e questo vederci alleati permette di sostenerci a vicenda.

Vi offro, pertanto, la mia amicizia e la mia disponibilità con gli auguri di buon lavoro.

+ *Francesco Milito*
✠ Francesco MILITO
Vescovo